

**COMUNE DI BONASSOLA - ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI BRUGNATO - MUSEO DIOCESANO**

=====

"ARMONIE DI FORME E COLORI NEI CAPRICCI DI PAGANINI"

Mostra di Ernesto Solari

AL CASTELLO DI BONASSOLA dal 17 al 30/07/2016



La mostra, inserita nel programma del Festival Paganiniano di Carro, si sviluppa nella sale del Castello di Bonassola e propone circa 60 opere inedite dell'artista comasco Ernesto Solari, noto studioso e ricercatore dell'opera di Leonardo da Vinci.

La mostra comprende interpretazioni pittoriche dei Capricci di Paganini realizzate su tele ottocentesche, scrigni e spartiti pirografati, alcune sculture dedicate al grande violinista e al suo "Cannone", un omaggio al Teatro alla Scala di Milano e al violino nell'Arte.

=====

**La mostra sarà inaugurata il giorno 17 Luglio 2016 alle ore 19,00
e rimarrà aperta tutti i giorni dalle 19:00 alle 23:00**

=====

**Il giorno 22/7 alle ore 21,30, presso il Castello, avrà luogo un incontro con l'autore Ernesto Solari
sul tema: "Da Leonardo a Paganini"**

=====

La mostra dal 1 Agosto al 14 Settembre sarà trasferita presso il Museo Diocesano di Brugnato

=====

Questo è il secondo anno che il Comune di Bonassola partecipa al Festival Paganiniano di Carro con una mostra al Castello dedicata al musicista. Non era semplice trovare opere d'arte ispirate a Niccolò Paganini senza cadere nella banalità di ritratti d'epoca o di moderni e scontati effetti grafici bianco e nero.

Cercavamo opere che avessero in sé un'anima vibrante, che corrispondesse in qualche modo alla personalità del grande violinista, che solo un artista sensibile e colto poteva cogliere e rappresentare. Ringrazio allora Monica Amari Staglieno, Presidente del Festival, per aver individuato in Ernesto Solari l'artista che più rispondeva alle nostre aspettative e di averlo portato con le sue opere a Bonassola.

E ringrazio il Maestro per aver accettato il nostro invito. Il Paganini di Solari rivela l'intensità di un uomo pensato non solo come un violinista virtuoso fino agli eccessi, ma anche come cultore di un certo esoterismo.

Le opere qui esposte sono il risultato di una ricerca estetica che non può prescindere da simboli ermetici ed esoterici, siano essi forma o colore o materiale. Simboli e segni che danno una lettura personalissima di certi aspetti della realtà, i quali non appaiono se non a chi li sa decifrare, e che ci restituiscono un Paganini grande artista, attraversato dalla luce e immerso nel mistero.

Piera Gandolfi

(Assessore alla Cultura Comune di Bonassola)

=====

COMUNICATO STAMPA

Si propone una mostra nei luoghi legati alla memoria del grande Paganini in occasione di alcune particolari ricorrenze. Questa rassegna proporrà un legame fra l'Arte e la Musica, sia nel Maestro che nell'autore delle opere esposte. Si tratta di opere ispirate al tema del violino e dei Capricci, che Paganini terminò di comporre 200 anni fa, con un particolare omaggio al tempio mondiale della Lirica, il Teatro alla Scala di Milano dove lo stesso Maestro suonò per la prima volta proprio 200 anni fa.

Uno dei motivi di attrazione della mostra sarà il famoso violino di Paganini, un Guarneri del Gesù, denominato "Cannone", che è esposto per volere del violinista a Genova; qui in mostra sarà presente grazie ad un omaggio scultoreo realizzato da Solari: un bozzetto in cemento e un grande monumento in legno.

Non va dimenticato che Paganini suonò anche uno Stradivari del 1696, un breve omaggio sarà dedicato a questo strumento nell'arte.

La mostra al Castello di Bonassola avrà luogo dal 17 al 30 luglio 2016; la stessa sarà poi trasferita a Brugnato, presso il Museo Diocesano, dal 1 Agosto fino al 14 settembre.

La passione di Solari per l'esoterismo, che aveva in passato trovato punti di incontro con l'arte neoplatonica rinascimentale, ha intravisto anche nella figura di Paganini una serie di elementi che potevano trovare rispondenza in modi, stili e ambienti caratteristici del mondo scapigliato dell'ottocento lombardo, fatto di contraddizioni, farcito da quel culto per il macabro e l'occulto che certamente interessò e toccò anche Paganini. Violinista del diavolo, brutto ma affascinante, un anticristiano convertito, rigettante e coinvolgente, morto e resuscitato...Vestito sempre di nero, andava in giro con una carrozza trainata da cavalli neri, una specie di rockstar che dal vivo sabotava le corde del violino in modo che si spezzassero nei momenti di maggior pathos per scioccare il pubblico, preferibilmente durante il Trillo del Diavolo, per finire con una sola corda sulla quale eseguiva gli ultimi brani del concerto.

Le sue esecuzioni sublimi, dovute sicuramente alla grande tecnica, furono avvantaggiate anche dalla sindrome marfanoide, una malattia che provoca l'allungamento delle dita.

Altro aspetto che sembra unire il male al bene e che ha contribuito alla crescita del suo mito, alla nascita dell'ideale di "bello e dannato", erano gli svenimenti che l'enfasi delle sue performance riusciva a causare. In queste certamente il violino rimane protagonista, facendo seguire scalate vertiginose di archetto a passaggi in cui la terra sembra mancare sotto i piedi; una ambientazione scenica che, come nelle creazioni di Solari, produce il colore necessario a far spiccare i virtuosismi,

contrapponendosi a forti accenti..... che nei lavori esposti sono costituiti dalle contaminazioni cromatiche.

Su questa traccia sono nate le creazioni plastiche, i totem dedicati al grande Niccolò, gli spartiti lignei o gli scrigni contenenti le musiche o gli omaggi ai grandi strumenti che accompagnarono Paganini nei suoi virtuosismi armonici e ritmici. Solari ha voluto interpretare l'opera e la figura di Paganini attraverso un tracciato ritmico di pieni e vuoti vestiti successivamente da contaminazioni cromatiche che simboleggiano le contraddizioni sociali di sempre, ma soprattutto di oggi, e che possono trovare la propria redenzione nell'unione degli opposti.

Per informazioni:

Sito internet <http://www.museosolari.net> email solari@museosolari.net Cell.3392984261

La mostra chiuderà il giorno 30 Luglio a Bonassola e riaprirà a Brugnato (presso il Museo Diocesano) dal 1 Agosto al 14 Settembre 2016.